

Paròlle de Zena



La parola che tutti usano quando vogliono esemplificare quanto il genovese differisca dall'italiano è **ghirindon** (comodino, tavolino da notte). Forse pochi sanno che questa parola è tratta dal francese **guéridon**, ossia è, come si dice, un francesismo. Il genovese ha moltissimi francesismi. Alcuni sono insospettabili come **travagiâ** (lavorare), **ravaxo** (trambusto, disordine), **xatta** (piatto fondo), **ribotta** (bisboccia), **destappâ** (sturare), **acattâ** (comprare), **derê** (dietro), **gena** (fastidio, disagio, soggezione), **depoi** (dopo), **guardavi** (armadio con specchio), **relento** (tanfo di chiuso), **smangiâ** (prudere). Tra questi si inserisce l'intraducibile **lambrin** (da *lambris*, zoccolo) che denotava la parte inferiore del muro, circa la metà, dipinta a vernice (per essere lavabile) e terminante con linea retta di altro colore. Altri, a ben sentirli, suggeriscono la loro possibile origine francese: **tirabuscion** o **tirabiscion** (cavatappi), **colissa** (rotaia, guida), **papê** (carta), **xambon** (prosciutto), **fanfaron** (smargiasso), **framboase** (lampone). Infine vi sono quelli che suonano proprio alla francese: **sala manxê** (sala da pranzo), **sciafeur** (autista), **blagheur** (millantatore, spaccone, parolaio), **brazeur** (operaio saldatore), **decreteur** (lustrascarpe). Chi gioca a scopone usa la parola **caleur** per denotare quei giocatori che calano sempre la carta senza prendere mai.

Anche sto chi o l'é zeneize da parlâ!

Franco Bampi

Lettera da un abbonato

Complimenti allo Scassi

Da un nostro abbonato, riceviamo con posta prioritaria, e trascriviamo: «Con la presente vorrei segnalare un esempio di Buona Sanità. Negli ultimi due anni, io e tre miei strettissimi congiunti abbiamo avuto necessità di dover ricorrere alle prestazioni medico-chirurgiche presso la Azienda Ospedaliera Villa Scassi, diretta dal Dottor Lionello Ferrando. Un pubblico e sentito ringraziamento, al Dottor Ferrando per la alta professionalità ed umanità dimostrataci dal Vostro Personale

Medico e ParaMedico dei reparti di Ortopedia (Prof. Pleitavino e sua equipe), di Medicina (Dr. Pesce e Dr. Buzzo), di Oculistica (Dr. Magnasco e sua equipe); del Dr. Migliaccio e Bellotti; dei reparti di emotrasi e radiologia. Abbiamo trovato: Personale motivato, ottime attrezzature, ottimo ambiente in generale.

Grazie Dottor Ferrando per aver dato a questa "dimenticata San Pier d'Arena" (Genova ci è matrigna) un Ospedale "Primo fra i molti" forse "secondo fra pochissimi".

Un plauso per il rinnovo del mandato che darà sempre nuovi benefici alla Delegazione ed, in genere, a chi soffre.

Ancora grazie Dottor Ferrando. Umberto Fabio Dallavia»

Il Gazzettino si associa ai complimenti.

Pensiamo che il dottor Ferrando ed i suoi Collaboratori gongoleranno non solo per tutti gli elogi scritti quanto per tutte le maiuscole usate, alle quali i medici non sono più abituati; ed in base a questa impostazione, i reparti di radiologia ed emotrasi sono invitati... ad un esame di coscienza. Le minuscole erano solo per loro. Un lapsus o qualcos'altro?

Preoccupazioni per i disagi dovuti ai lavori e per la perdita d'identità della nostra delegazione

Metrò a San Pier d'Arena: ci scrivono moltissimi lettori

La proposta di allungare la metropolitana fino a San Pier d'Arena e Cornigliano, quale preludio della sua continuazione verso tutto il Ponente cittadino, ha suscitato numerose reazioni nei nostri lettori. Non potendo, per ragioni di spazio, pubblicare tutte le lettere giunte in redazione, tenterò di fare una sintesi. Gli argomenti centrali delle lettere sono tre. Primo: la metropolitana è un mezzo di locomozione che porterebbe sicuri vantaggi alla nostra delegazione e alla città. Secondo: grande preoccupazione per lavori che, una volta iniziati non si sa quando finiscono e che, se mal programmati, comporterebbero disagi enormi per la delegazione e per il traffico che da qui deve necessariamente passare. Terzo: San Pier d'Arena, ormai, è percepita solo come luogo di transito per il Ponente e per la Val Polcevera: da qui un diffuso sentimento di delusione e di sfiducia che qualcuno possa davvero interessarsi della nostra delegazione e delle sue "reali" problematiche.

È mia opinione che, con qualche distinguo che farò, le posizioni espresse siano condivisibili. Diciamo subito che il grande vantaggio della metropolitana non è quello di essere sottoterra, ma quello di essere in "sede propria" fuori dal traffico: questo fatto garantisce tempi certi di percorrenza ed è il grande



strumento che può davvero ridurre il traffico privato. Vengo agli altri due punti. Io sono un inguaribile ottimista e per niente aderente a "o partito do maniman", composto da coloro che si lamentano sempre ma che nulla fanno per contribuire alla soluzione dei problemi, qualunque essi siano. Per questo ho piena fiducia che si possano programmare i lavori del metrò (non necessariamente sotterraneo) seriamente, riducendo i disagi, senza tagliare magnolie, con fermate comode e funzionali alla riduzione del traffico privato. Circa il terzo punto, molto sta nell'atteggiamento di noi abitanti di San Pier d'Arena. Se scenderemo

in strada a passeggiare, se parteciperemo numerosi alle varie occasioni d'incontro che ci vengono offerte, ad esempio dalla Circostrizione, se ci daremo da fare per rendere viva la nostra delegazione utilizzando pienamente l'offerta commerciale presente nel tessuto viario cittadino e sollecitandone della nuova, insomma se faremo tutto ciò che ci viene in mente per far vivere San Pier d'Arena, essa vivrà. Perché un fatto è certamente vero: la perdita dell'identità non è colpa di altri, ma di chi accetta passivamente di perderla.

F. Bam.



Associazione A.C.A.I.

Via Paolo Reti, 25 a/r.

161651 Genova - Sampierdarena

Ingresso da Via B. Agnese 1 cancello (ex consultorio)

Tel. 340 7875891

È a tua disposizione per:

- Compilazione mod. 730
- Compilazione mod. RED - ISEE
- Compilazione mod. UNICO
- Tenuta contabilità ordinaria e semplificata
- Apertura attività commerciali
- Denunce di successione e vulture

Servizio PATRONATO:

pratiche pensioni INPS, invalidità civile, INAIL, INPDAP, ENASARCO, pratiche assunzioni colf e badanti, liquidazioni, ecc.

È arrivato Don Buccellato

Un nuovo parroco a Promontorio



Dopo l'abbandono di don Ramella, e l'interregno di due diversi sacerdoti nessuno dei quali incaricato specificatamente dell'abbazia, finalmente impegnato nella piccola ma impegnativa Parrocchia è arrivato don Buccellato.

Piccola perché forse è divenuta quella con minore territorio e popolazione tra le cittadine; impegnativa per la lunga storia del manufatto che - anche se imbastardito da sconsiderati restauri settecenteschi - conserva l'aspetto esterno dell'antica abbazia eretta nel 1200.

Il Gazzettino porge gli auguri di prolifica missione al nuovo arrivato.